

Codice A1813C

D.D. 8 aprile 2025, n. 746

R.D. n. 523/1904. Variante all'autorizzazione idraulica n. 48/2019 per "Lavori di sistemazione idraulica del rio Calamia a protezione del concentrico - tratto a monte del ponte sulla S.P. 72" in Comune di Settimo Vittone.



ATTO DD 746/A1800A/2025

DEL 08/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Variante all'autorizzazione idraulica n. 48/2019 per "Lavori di sistemazione idraulica del rio Calamia a protezione del concentrico – tratto a monte del ponte sulla S.P. 72" in Comune di Settimo Vittone.

In data 15/07/2019 con prot. n. 2345 (identificata al prot. regionale con il n. 32422 in data 15/07/2019) il Comune di Settimo Vittone ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per i lavori di sistemazione idraulica del rio Calamia a protezione del concentrico nel tratto a monte del ponte sulla S.P. 72, lavori consistenti principalmente:

- nella riprofilatura del fondo alveo per uno sviluppo complessivo di circa 400,00 m (da monte verso valle dalla sezione S161 alla sezione S116) tramite la realizzazione di n. 7 salti di fondo in cemento armato rivestiti con massi ciclopici e di pavimentazione sempre in massi ciclopici posati a secco;
- nella ricalibratura delle sezioni d'alveo con realizzazione di difese spondali sia in sinistra che in destra idrografica costituite da scogliere in massi ciclopici di cava intasati con calcestruzzo;
- nella sottomurazione di alcuni tratti di difese spondali esistenti;
- nella realizzazione, in un tratto più a monte dei precedenti, di una piazza di deposito del trasporto solido (con relativa pista di accesso per la manutenzione) con briglia selettiva in cemento armato e profilati in acciaio, immorsata in sinistra idrografica in ammasso roccioso e in destra idrografica in un rilevato in terra rinforzata; protezione delle sponde, a monte ed a valle della briglia, con scogliere in massi ciclopici intasati con calcestruzzo e protezione del fondo alveo con pavimentazione in massi ciclopici sempre intasati con calcestruzzo.

Con nota prot. n. 34478 del 29/07/2019 questo Settore ha trasmesso al Comune di Settimo Vittone l'autorizzazione idraulica n. 48/2019 assentita con Determinazione Dirigenziale n. 2467 del 17/07/2019 per i lavori sopra indicati.

Nel corso dei lavori, in seguito alle operazioni di pulizia dell'alveo e delle scarpate dalla vegetazione e agli scavi finalizzati all'esecuzione delle opere idrauliche, sulla base di quanto dichiarato dal direttore dei lavori, Ing. Davide Enrione, è stato possibile caratterizzare esaurientemente lo stato dei luoghi ed in particolare la conformazione effettiva del substrato roccioso

e degli affioramenti, le condizioni di funzionalità e conservazione dei manufatti esistenti, la presenza di manufatti adiacenti alle opere in progetto e di reti idriche/irrigue interferenti.

Si è resa pertanto necessaria una variante consistente principalmente nelle seguenti opere:

- realizzazione di difese spondali con le modalità costruttive dei muri in pietrame e cls, al posto delle scogliere in massi, nei tratti in cui occorre preservare la mulattiera esistente in destra idrografica;
- realizzazione di difese spondali con parte superiore a doppia facciata, in prossimità del coronamento, nei tratti adiacenti alla mulattiera esistente o a proprietà private caratterizzate da quote altimetriche inferiori rispetto alle teste spondali;
- pavimentazione di fondo alveo in massi ciclopici intasati con calcestruzzo per tutto il tratto oggetto di intervento;
- maggiore lunghezza dell'immorsamento della briglia selettiva in sinistra idrografica all'interno dell'ammasso roccioso; in sponda destra immorsamento della medesima briglia al versante mediante n.2 setti interrati realizzati in massi ciclopici intasati con calcestruzzo (in luogo del rilevato in terra rinforzata); estensione verso monte, per un tratto di circa 15,00 m, delle difese spondali sia in destra che in sinistra orografica e della pavimentazione di fondo, realizzate in massi ciclopici intasati con calcestruzzo;
- interventi di ripristino dei manufatti irrigui interferenti con le opere in progetto e regimazione delle acque che ruscellano lungo la mulattiera esistente.

Rispetto al progetto autorizzato l'impresa appaltatrice dei lavori ha inoltre proposto delle migliorie in fase di gara riguardanti il taglio della vegetazione presente in alveo e la movimentazione ed asportazione di materiale lapideo accumulatosi al fine di ripristinare la sezione idraulica preesistente. Tali interventi sono previsti nel tratto del rio Calamia tra la sezione S161 e la zona posta più a monte nei pressi della piazza di deposito, tratto non interessato dalle opere riportate nel progetto posto a base di gara dal Comune di Settimo Vittone ed autorizzato nel 2019 da parte del Settore scrivente.

Con note prot. n. 813 del 22/02/2024 (rubricata al prot. regionale con il n. 9159 in pari data) e prot. n. 1242 del 28/02/2025 (rubricata al prot. regionale con il n. 8747 del 03/03/2025) è pervenuta da parte del Comune di Settimo Vittone l'istanza di variante alle opere autorizzate, accompagnata da relazione tecnica di perizia e da elaborati grafici a firma del progettista e direttore dei lavori Ing. Davide Enrione.

Con nota prot. n. 1717 del 22/04/2024 (rubricata al prot. regionale con il n. 20309 in pari data), sempre il Comune di Settimo Vittone ha trasmesso le migliorie proposte dall'impresa appaltatrice, approvate dal Comune stesso in sede di aggiudicazione con Determina del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 86 del 01/10/2021.

Dall'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi in variante e delle migliorie è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Settimo Vittone all'esecuzione degli interventi previsti negli elaborati di variante e delle migliorie, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate nella documentazione progettuale, agli atti di questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni, per il cui recepimento si rimanda alla fase di realizzazione dei lavori nonché delle prescrizioni che si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, contenute nella citata autorizzazione n. 48/2019 alle quali codesto Comune dovrà comunque sottostare:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. le opere di difesa sponale in progetto dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte ed a valle nell'esistente sponda, oppure dovranno essere idoneamente raccordate con le opere di difesa esistenti o con i muri d'ala/spalle dei ponti esistenti; inoltre il paramento esterno delle nuove difese dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo sponale esistente;
4. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato; il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale in esubero dovrà essere acquisito dalla Ditta appaltatrice come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto (secondo la procedura ed il canone previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2015, n. 21-1004); a tal proposito dovrà essere determinato correttamente il quantitativo in volume del materiale demaniale in esubero; si segnala che allo stato attuale risulta esserci una forte discordanza tra quanto riportato nella Relazione Generale e Tecnica del progetto esecutivo (volume in esubero pari a 3838 m3) e quanto già richiesto dall'impresa esecutrice (volume pari a 500 m3) al Settore scrivente in data 03/03/2022 (ns. prot. n. 9741 del 07/03/2022);

5. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo (taglio da effettuarsi con divieto dello sradicamento delle ceppaie) dovrà essere allontanato dall'alveo stesso e non potrà essere depositato in aree esondabili per eventi di piena di corsi d'acqua con tempi di ritorno pari a 200 anni;
6. le sponde, i manufatti esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e dovranno essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta reiniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
10. terminate le opere, il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Prima della prosecuzione dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; ai sensi della L.R. 37/2006 e delle relative DD.GG.RR., per le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire l'autorizzazione da parte del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Alberto Piazza

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio